

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 24 luglio 1998.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ventisei.

Assegnazione in sede legislativa del disegno di legge n. 5118.

La Camera approva l'assegnazione in sede legislativa del disegno di legge n. 5118.

Trasferimento in sede legislativa dei disegni di legge nn. 4938 e 4789 e delle proposte di legge n. 766 ed abbinate.

La Camera, dopo un intervento del deputato Turrone, approva il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 4938, del disegno di legge n. 4789, nonché delle proposte di legge n. 766 ed abbinate, in un testo unificato.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Discussione di documenti in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 3*).

Passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 34, relativo al deputato Maiolo.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Maiolo nell'esercizio delle sue funzioni.

ENZO CEREMIGNA, *Relatore*, ricorda che nei confronti del deputato Maiolo è in corso un procedimento civile a seguito di dichiarazioni rese nell'ambito del programma televisivo « Rosso e Nero »; la Giunta ha deliberato all'unanimità di riferire all'Assemblea nel senso che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni.

La Camera approva la proposta della Giunta.

ALBERTO LEMBO chiede la votazione nominale.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*; n. 8, relativo al deputato Bergamo.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Bergamo nell'esercizio delle sue funzioni.

CARMELO CARRARA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi su una richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità riferita ad un procedimento penale, avviato nei con-

fronti del deputato Bergamo per il reato di diffamazione a mezzo stampa, a seguito di affermazioni rese nel corso di un'intervista rilasciata all'emittente *Teleradio Immagine*; la Giunta si è espressa nel senso che i fatti citati siano coperti dall'insindacabilità *ex* articolo 68, primo comma, della Costituzione.

ELIO VELTRI, ritenendo di essere stato oggetto di vera e propria diffamazione da parte del deputato Bergamo, chiede che gli atti di cui al doc. IV-*quater*, n. 8, siano rimessi alla Giunta, dalla quale chiede altresì di essere ascoltato.

Dopo interventi dei deputati Ceremigna, Bielli (che propone di rimettere gli atti alla Giunta per un'ulteriore valutazione del caso), Manzione e dal relatore Carmelo Carrara, il Presidente avverte che non è possibile porre in votazione la proposta formulata dal deputato Veltri; porrà invece in votazione la proposta del deputato Bielli.

*La camera, mediante votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta del deputato Bielli di rinviare gli atti alla Giunta; con votazione nominale elettronica, approva quindi la proposta della Giunta sul doc. IV-*quater*, n. 8.*

Discussione dei progetti di legge: Obbligo scolastico (4917 ed abbinate).

PRESIDENTE avverte che da parte dei deputati Aprea e Rodeghiero ed altri sono state presentate due questioni pregiudiziali, preannunziate in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo, sulle quali avrà luogo un'unica discussione.

VALENTINA APREA illustra la sua questione pregiudiziale n. 1.

FLAVIO RODEGHIERO illustra la sua questione pregiudiziale n. 2.

VITTORIO VOGLINO, sottolineata l'importanza dell'elevamento dell'obbligo scolastico, che considera un ulteriore progresso verso la compiuta attuazione del diritto allo studio, ritiene che le questioni pregiudiziali presentate debbano essere respinte.

LUCA VOLONTÈ, precisato che la sua parte politica è favorevole all'elevamento dell'obbligo scolastico, ma non condivide l'impostazione del disegno di legge del Governo, preannunzia il voto favorevole del gruppo dell'UDR sulle questioni pregiudiziali.

ANGELA NAPOLI, nel dichiarare che il gruppo di alleanza nazionale condivide il contenuto delle questioni pregiudiziali presentate, e pertanto esprimerà un voto favorevole, osserva in particolare che il provvedimento in questione espropria il Parlamento delle sue funzioni: invita quindi il Governo ad intervenire.

PRESIDENTE fa presente che durante la discussione di questioni pregiudiziali il Governo non interviene; potrà farlo in sede di discussione.

FABRIZIO FELICE BRACCO, nel preannunziare il voto contrario del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo sulle questioni pregiudiziali, rileva l'infondatezza delle argomentazioni sottese a queste ultime, con particolare riguardo ad una presunta, ma inesistente, violazione delle prerogative del Parlamento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge le questioni pregiudiziali Aprea n. 1 e Rodeghiero n. 2.

PRESIDENTE avverte che la discussione sulle linee generali dei progetti di legge avrà luogo alla ripresa pomeridiana della seduta.

Votazione degli articoli e votazione finale del disegno di legge: Disposizioni in materia di lavori pubblici (approvato dal Senato) (4420).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 30 giugno scorso fu deliberato il deferimento all'VIII Commissione della formulazione degli articoli, restando riservato all'Assemblea la votazione degli stessi articoli e la votazione finale, con eventuali dichiarazioni di voto.

Comunica l'organizzazione dei tempi per la votazione degli articoli e la votazione finale (*vedi resoconto stenografico pag. ...*).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 12.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, accetta gli ordini del giorno De Cesaris n. 2 e Merloni n. 3; non accoglie l'ordine del giorno Fongaro n. 1.

CARLO FONGARO raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 1.

MAURO FABRIS dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDR sull'ordine del giorno Fongaro n. 1.

ALFREDO ZAGATTI dichiara il voto contrario sull'ordine del giorno Fongaro n. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Fongaro n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

SAURO TURRONI dichiara che i deputati verdi non potranno esprimere un voto favorevole su un provvedimento che suscita notevoli perplessità, con particolare riferimento al meccanismo della programmazione, alla disciplina delle società di ingegneria ed al regime delle concessioni.

GUIDO DUSSIN, pur esprimendo riserve e perplessità su alcune parti del provvedimento, dichiara il voto favorevole del gruppo della lega nord, che ha fornito un contributo importante e costruttivo per il miglioramento del testo.

ROBERTO MARIA RADICE, rilevato il fallimento della « pretesa » di elaborare una riforma organica della disciplina dei lavori pubblici e ribadita la contrarietà alla politica seguita dal Governo in un settore tanto rilevante, dichiara il voto contrario del gruppo di forza Italia.

FRANCESCO MERLONI, nell'esprimere un giudizio complessivamente positivo sul provvedimento in esame, che completa la riforma avviata con la legge n. 109 del 1994, dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo.

UGO MARTINAT, nel sottolineare che il provvedimento in esame corregge molte distorsioni presenti nella legge n. 109 del 1994, dando impulso al settore dei lavori pubblici, dichiara l'astensione del gruppo di alleanza nazionale, atteso che permangono questioni irrisolte.

PRIMO GALDELLI dichiara il voto favorevole del gruppo di rifondazione comunista-progressisti su un provvedimento che, pur destando alcune perplessità, appare idoneo a coniugare i criteri di trasparenza, efficacia ed efficienza con la sicurezza dei posti di lavoro.

ALFREDO ZAGATTI, nell'esprimere apprezzamento per il lavoro costruttivo svolto dalla Commissione, sottolinea che il provvedimento in esame completa in modo innovativo il quadro normativo, già delineato nella legge n. 109 del 1994, in materia di lavori pubblici, con particolare riferimento alla disciplina degli appalti dichiara pertanto il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo.

NICANDRO MARINACCI, rilevato che il provvedimento in discussione, pur introducendo elementi di chiarezza e di trasparenza, non produrrà occupazione a livello locale e penalizzerà le piccole imprese, dichiara l'astensione del gruppo dell'UDR.

MARIA RITA LORENZETTI, *Presidente dell'VIII Commissione*, nel ringraziare il relatore, i colleghi della Commissione, il rappresentante del Governo e gli Uffici per il lavoro svolto, ribadisce la rilevanza del provvedimento che l'Assemblea si accinge e votare.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4420.

PRESIDENTE dichiara assorbite le abbinare proposte di legge.

Seguito della discussione del disegno di legge: Commercializzazione olio di oliva (approvato dal Senato) (4698 ed abbinare).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 25 giugno scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali ed ha replicato il rappresentante del Governo, avendo il relatore rinunciato alla replica.

Avverte che dai deputati Vascon ed altri è stata presentata una questione pregiudiziale.

LUIGINO VASCON illustra la sua questione pregiudiziale n. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la questione pregiudiziale Vascon n. 1.

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 40)

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e dei relativi emendamenti.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (vedi resoconto stenografico pag. 40).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE ROSSIELLO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.18 della Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Scarpa Bonazza Buora 1.6, perché riformulato, e contrario sui restanti emendamenti.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*, si associa.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA accetta la riformulazione del suo emendamento 1.6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vascon 1.3 e 1.4; approva l'emendamento Scarpa Bonazza Buora 1.6, come riformulato; respinge gli emendamenti Scarpa Bonazza Buora 1.17, Vascon 1.7 e 1.8; approva l'emendamento 1.18 della Commissione; respinge gli emendamenti Vascon 1.11 e 1.13.

GIUSEPPE ROSSIELLO, *Relatore*, presenta, a nome della Commissione, l'emendamento Tit. 1.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Tit. 1 della Commissione, nonché l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE ROSSIELLO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2. 3 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vascon 2.1 e 2.2; approva quindi l'emendamento 2.3 della Commissione, l'articolo 2, nel testo emendato, e l'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIUSEPPE ROSSIELLO, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Vascon 4. 1.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Vascon 4.1; approva quindi l'articolo 4 e gli articoli 5 e 6, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*, accoglie con raccomandazione gli ordini del giorno Scarpa Bonazza Buora n. 1, Tassone n. 2 e Pecoraro Scanio n. 3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Scarpa Bonazza Buora n. 1.

MARIO TASSONE insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 2, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Tassone n. 2.

ALFONSO PECORARO SCANIO chiede la votazione del suo ordine del giorno n. 3, a meno che il Governo non lo accetti.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*, modificando il parere precedentemente espresso, accetta l'ordine del giorno Pecoraro Scanio n. 3.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

FORTUNATO ALOI, sottolineata la coerenza dimostrata da alleanza nazionale nei confronti di un provvedimento che va incontro alle esigenze della produzione olivicola, rileva che si è resa necessaria l'approvazione di alcuni emendamenti, che purtroppo rallenterà l'approvazione definitiva della legge.

LUIGINO VASCON dichiara il voto contrario del gruppo della lega nord su un provvedimento che, pur perseguendo un obiettivo condivisibile, discrimina molte aree del centro-nord del Paese a vocazione olivicola.

GIUSEPPE FRONZUTI dichiara il voto favorevole, pur con qualche distinguo, del gruppo dell'UDR su un provvedimento volto a tutelare il settore olivicolo, garantendo nello stesso tempo ai consumatori di olio d'oliva il diritto ad essere correttamente informati sull'origine del prodotto.

GIORGIO MALENTACCHI dichiara il voto favorevole del gruppo di rifondazione comunista-progressisti su un provvedimento che introduce norme trasparenti per la produzione ed il consumo degli oli di oliva.

ALFONSO PECORARO SCANIO dichiara il voto favorevole dei deputati verdi su un provvedimento che introduce importanti elementi di garanzia per i produttori ed i consumatori di olio d'oliva, auspicandone una sollecita approvazione definitiva da parte del Senato.

ETTORE PERETTI dichiara il voto favorevole dei deputati cristiano-democratici su un provvedimento che, pur suscitando talune perplessità, presenta un'oggettiva rilevanza, in funzione dell'obiettivo di qualificare il consumo e la produzione dell'olio italiano.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA, contestate le accuse demagogiche mosse al gruppo di forza Italia, che intendeva semplicemente introdurre nel testo alcune modifiche migliorative, rileva che il ritardo con cui si giunge all'approvazione del provvedimento è imputabile alla maggioranza.

DOMENICO IZZO, nell'esprimere soddisfazione per la conclusione dell'*iter* di un provvedimento che finalmente provvede alla tutela della produzione olivicola,

dichiara il convinto voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo.

LUIGI OCCHIONERO dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento giusto, che rappresenta un primo passo per conferire un più ampio respiro al settore olivicolo.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale, elettronica, approva il disegno di legge n. 4698.

PRESIDENTE dichiara assorbite le abbinare proposte di legge.

Annunzio dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di domani, alle 15, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*question time*).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE chiede se sia possibile proseguire i lavori fino alle 14, per iniziare l'esame del disegno di legge di conversione sui disastri franosi nella regione Campania.

ELIO VITO chiede di sospendere ora i lavori dell'Assemblea, visto che a partire dalle 15 i deputati saranno impegnati in votazioni relative alle Commissioni permanenti.

PRESIDENTE attesa la rilevanza del disegno di legge di conversione n. 5094, propone allora che alla ripresa pomeridiana della seduta si proceda anzitutto all'esame del provvedimento concernente la prevenzione del rischio idrogeologico.

ELIO VITO si dichiara contrario a tale proposta, ricordando che la Conferenza

dei presidenti di gruppo ha stabilito che alla ripresa pomeridiana della seduta odierna, alle 18, non abbiano luogo votazioni.

ANTONIO RIZZO dichiara che il gruppo di alleanza nazionale è favorevole alla proposta formulata dal Presidente.

SERGIO MATTARELLA fa presente che i gruppi del centro-sinistra sono favorevoli alla proposta del Presidente.

MASSIMO OSTILLIO dichiara che anche il gruppo dell'UDR è favorevole alla proposta del Presidente.

ELIO VITO, nel rifiutare il « gioco al massacro » in atto nei riguardi della posizione da lui poc'anzi espressa, ricorda che nessun esponente della maggioranza ha chiesto un'inversione all'ordine del giorno al fine di esaminare prioritariamente il decreto-legge sul rischio idrogeologico; rileva infine di essersi opposto alla proposta del Presidente per salvaguardare il diritto dei colleghi che, sapendo che dalle 18 non si sarebbero svolte votazioni, non potranno partecipare ai lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE ricorda che il deputato Vito ha prioritariamente chiesto di non procedere nei lavori dell'Assemblea fino alle 14, come era invece previsto dal calendario.

ELIO VITO precisa che per il gruppo di forza Italia non vi erano le condizioni per proseguire le votazioni fino alle 14.

ORESTE ROSSI dichiara la disponibilità del gruppo della lega nord a concludere rapidamente l'esame del provvedimento recante prevenzione del rischio idrogeologico.

PRESIDENTE avverte che, in considerazione dell'ampio consenso in ordine all'esigenza di procedere nella giornata odierna al seguito della discussione del disegno di legge di conversione n. 5094,

proporrà alla Conferenza dei presidenti di gruppo, che convoca per le 17,45, di riprendere i lavori odierni proprio con l'esame di tale provvedimento.

PAOLO RUSSO, nel rilevare che il gruppo di forza Italia non si oppone al merito del provvedimento sulla prevenzione del rischio idrogeologico, stigmatizza la strumentalizzazione della situazione determinatasi in Aula, resa possibile anche dalla conduzione dei lavori da parte del Presidente.

PRESIDENTE non intende replicare a tale osservazione e sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 13,50, è ripresa alle 18,15.

PRESIDENTE avverte che, in base alle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, si passerà ora al seguito della discussione del disegno di legge di conversione n. 5094, di cui al punto 6 dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 180 del 1998: Prevenzione rischio idrogeologico (approvato dal Senato) (5094).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si sono svolte la discussione sulle linee generali e le repliche.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio sugli emendamenti (vedi resoconto stenografico pag. 60).

FABRIZIO VIGNI, *Relatore*, rileva che, ad avviso del Comitato dei nove, la condizione posta dalla Commissione bilancio in ordine all'articolo 7-bis è già recepita nel testo.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, conferma che a tale condizione già ottempera il testo predisposto.

FABRIZIO VIGNI, *Relatore*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati, esprimendo altrimenti parere contrario.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, concorda con il relatore.

PAOLO RUSSO non aderisce all'invito a ritirare i suoi emendamenti.

ORESTE ROSSI ritiene che, in considerazione dell'urgenza del provvedimento, il testo debba essere approvato senza modifiche e pertanto dichiara che il gruppo della lega nord si asterrà su tutti gli emendamenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Russo 1.6, 1.5, 1.3, 1.4, 2.1, 2.2 e 2.3, gli identici Radice 3.1 e Marinacci 3.2, nonché gli emendamenti Russo 3.3, 3.4, 4.1, 5-bis.1, 5-bis.2 e 8.1.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, accetta l'ordine del giorno Zagatti n. 2 (*Nuova formulazione*) e l'ordine del giorno Gerardini n. 1, purché riformulato.

ALFREDO ZAGATTI accetta la riformulazione proposta dall'ordine del giorno Gerardini n. 1.

FRANCO BARBERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta gli ordini del giorno Pittino n. 5, Formenti n. 8, Parolo n. 9, Guido Dussin n. 10, Russo n. 11 e Cesaro n. 12; accetta altresì gli ordini del giorno Di Comite n. 3, Molinari n. 4, Fongaro n. 6 e Oreste Rossi n. 7, purché riformulati; accetta, infine, come racco-

mandazione gli ordini del giorno Manzione n. 13, Volontè n. 14, nel testo riformulato, e Rodeghiero n. 15.

PAOLO RUSSO, ANTONIO BOCCIA, CARLO FONGARO e ORESTE ROSSI accettano le riformulazioni proposte, rispettivamente, per gli ordini del giorno n. 3, 4, 6 e 7.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli ordini del giorno Di Comite n. 3, nel testo riformulato, Pittino n. 5 e Russo n. 11.

ROBERTO MANZIONE invita il rappresentante del Governo a rivedere il parere precedentemente espresso e ad accettare quindi il suo ordine del giorno n. 13.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, precisa che il parere espresso dal sottosegretario Barberi sull'ordine del giorno Manzione n. 13 rappresenta il massimo livello di impegno e di attenzione che il Governo può assicurare in relazione al problema prospettato.

ROBERTO MANZIONE, preso atto dei chiarimenti forniti dal sottosegretario Corleone, non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 13.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

ANTONIO RIZZO, sottolineata l'esigenza di dare risposte concrete e adeguate alle popolazioni della Campania colpite dai recenti eventi alluvionali, dichiara voto favorevole sul provvedimento.

SAURO TURRONI, nel dichiarare il voto favorevole, che i deputati verdi si accingono ad esprimere « senza entusiasmo », auspica la sollecita adozione di misure coraggiose per contrastare il rischio idrogeologico incombente su tutto il territorio nazionale.

ORESTE ROSSI dichiara il voto favorevole del gruppo della lega nord, che si è sempre battuto per affermare la cultura della prevenzione del rischio idrogeologico e non ha presentato emendamenti per non ostacolare la conversione di un decreto-legge nel complesso condivisibile.

LUIGI NOCERA, nel dichiarare il voto favorevole ma « critico » del gruppo dell'UDR, denuncia gli annosi ritardi e le diffuse inefficienze che ostacolano l'avvio nel Paese di un'efficace politica di tutela del suolo.

WALTER DE CESARIS, pur rilevando criticamente la presenza nel provvedimento di norme eterogenee, dichiara il voto favorevole del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, stante l'urgenza di approvare il provvedimento.

PAOLO RUSSO, stigmatizzata la tendenza del Governo ad estendere immotivatamente l'ambito di intervento di provvedimenti di urgenza, dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia, che non va inteso come atto di condivisione del testo, ma come manifestazione di solidarietà nei confronti delle popolazioni campane.

CESIDIO CASINELLI dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, sottolineando l'urgenza del provvedimento, nei cui confronti manifesta tuttavia alcune perplessità.

ETTORE PERETTI dichiara il voto favorevole del CCD su un provvedimento al quale la sua parte politica, pur esprimendo riserve sul merito, attribuisce il significato prevalente di un atto di solidarietà.

FULVIA BANDOLI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo, ribadisce che il provvedimento affronta in maniera innovativa la questione del riassetto idrogeologico del

territorio, pur rilevando che si sarebbe potuto migliorare il testo sotto il profilo del riordino delle competenze.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5094.

Per un'inversione dell'ordine del giorno.

BEPPE PISANU, atteso che secondo il calendario dei lavori si dovrebbe ora passare alla discussione sulle linee generali del provvedimento relativo all'elevamento dell'obbligo scolastico, che tuttavia necessiterebbe di tempi più congrui, propone un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare agli altri punti per i quali è previsto lo svolgimento delle discussioni sulle linee generali.

La Camera, dopo interventi a favore del deputato Benedetti Valentini e contro del deputato Bracco, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta formulata dal deputato Pisanu.

Sull'ordine dei lavori.

BEPPE PISANU, preso atto della decisione testé assunta dall'Assemblea, chiede, in via subordinata, di iniziare la discussione sulle linee generali del provvedimento sull'innalzamento dell'obbligo scolastico, limitatamente allo svolgimento delle relazioni, per poi rinviare il seguito ad altra seduta e passare ai successivi punti dell'ordine del giorno.

La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta del deputato Pisanu.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

Si riprende la discussione sul disegno di legge n. 4917 ed abbinate.

PRESIDENTE ricorda che nella parte antimeridiana della seduta odierna sono

state respinte due questioni pregiudiziali. Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 80*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

SERGIO SOAVE, *Relatore per la maggioranza*, ricorda che il Governo, presentando il disegno di legge in esame, ha inteso affrontare prioritariamente ed in via d'urgenza la questione dell'innalzamento dell'obbligo scolastico; illustra quindi il contenuto del provvedimento, auspicando che venga affrontato quanto prima anche il più generale riordino dei cicli scolastici.

VALENTINA APREA, *Relatore di minoranza*, esprime un giudizio negativo sul provvedimento in esame, che, precludendo la possibilità di ricorrere agli istituti di formazione professionale, non garantisce il necessario pluralismo dell'offerta formativa; non ritiene inoltre condivisibile la scelta di limitare ad un solo anno l'incremento dell'obbligo scolastico.

LUIGI BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione, università e ricerca scientifica e tecnologica*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ALBERTO MICHELINI sottolinea che per accordi interni alla maggioranza la normativa in esame penalizza in particolare la formazione professionale regionale, oltre che la scuola non statale in genere; osserva altresì che non si sarebbe dovuto separare il provvedimento sull'elevamento dell'obbligo scolastico della più generale riforma dei cicli.

VITTORIO VOGLINO, sottolineato che il provvedimento sull'elevamento dell'obbligo scolastico, sul quale il gruppo di popolari e democratici-l'Ulivo esprime un giudizio positivo, è volto ad accrescere il livello culturale dei giovani, rileva che il

testo in discussione rappresenta un primo passo verso la più complessiva riforma del sistema scolastico.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Malgieri, iscritto a parlare; si intenda che vi abbia rinunciato.

MARIA CHIARA ACCIARINI sottolinea che il provvedimento in esame, oltre a portare l'Italia al livello degli altri paesi europei, rappresenta il primo passaggio di un processo di riforma del sistema scolastico improntato all'autonomia, che deve poter offrire, in modo flessibile, risposte diversificate alla richiesta di formazione e di istruzione che provengono dai ragazzi.

TERESIO DELFINO, rilevata la contraddittorietà degli orientamenti in materia di obbligo scolastico prospettati negli ultimi mesi dall'Esecutivo, esprime la contraria contrarietà, non ideologica ma supportata da valutazioni concrete, del gruppo dell'UDR sul disegno di legge in esame assolutamente inadeguato a coniugare l'obbligo scolastico con i percorsi di formazione.

GIOVANNI DE MURTAS osserva che l'approccio all'elevamento dell'obbligo scolastico deve essere ricondotto ad una logica che, coniugando educazione, istruzione e formazione, assicuri lo svolgimento di adeguati percorsi formativi di base; va pertanto salvaguardato il fondamentale ruolo della scuola pubblica, nel contesto di un complessivo riordino dell'ordinamento scolastico.

FLAVIO RODEGHIERO, giudicato il provvedimento il frutto di un « compromesso al ribasso », sottolinea l'esigenza di un intervento organico nel settore dell'istruzione che peraltro il gruppo della lega nord propone da anni; ribadisce pertanto la contrarietà ad un provvedimento parziale.

ADRIANO PAROLI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione, in

calce al resoconto stenografico della seduta odierna, del testo del suo intervento.

PRESIDENTE lo consente.

NANDO DALLA CHIESA, nel sottolineare la portata limitata e transitoria del provvedimento in esame (frutto di una mediazione che forse era la sola politicamente possibile), sul quale esprime un orientamento favorevole, auspica che all'innalzamento dell'obbligo scolastico si accompagni la predisposizione di iniziative finalizzate alla formazione degli insegnanti ed al contrasto della dispersione scolastica.

CARLO GIOVANARDI, ricordato il profondo dissenso con cui sono state accolte nel Paese le soluzioni prospettate con il provvedimento in esame, giudica negativamente, in particolare, l'esclusione della formazione professionale dall'ambito dell'obbligo scolastico e l'innalzamento di quest'ultimo per un solo anno.

GIANCARLO LOMBARDI, parlando a titolo personale, si dichiara in dissenso con la posizione del suo gruppo e del Governo.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

GIANCARLO LOMBARDI, rileva che la scuola si trova oggi a svolgere un ruolo più complesso rispetto al passato e ritiene del tutto ingiustificata la previsione di un mero innalzamento dell'obbligo scolastico senza affrontare i problemi connessi alla qualità dell'offerta formativa ed alla formazione professionale; chiede quindi al Governo di ritirare il disegno di legge in esame.

ANGELA NAPOLI, pur concordando sulla necessità di elevare l'obbligo scolastico e giudicando non più rinviabile la riforma dei cicli scolastici, esprime un giudizio negativo sul provvedimento in esame, frutto di uno squallido compro-

messo raggiunto all'interno della maggioranza, che non darà risposte adeguate alle esigenze formative degli studenti.

LUCIANA SBARBATI, nel sottolineare che il provvedimento in esame consente di ridurre le distanze rispetto agli *standard* europei relativi soprattutto all'obbligo scolastico, osserva che il testo in discussione rappresenta l'avvio di un processo innovativo in grado di offrire nuove prospettive formative ai ragazzi, anche in vista della necessaria riforma dei cicli.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione della proposta di legge costituzionale: Voto degli italiani all'estero (approvata dal Senato – seconda deliberazione) (105-982-D).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografici pag. 126*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, in sostituzione del relatore, Cerulli Irelli, richiama i contenuti della proposta di legge costituzionale della quale raccomanda l'approvazione definitiva, rilevando che si provvederà tempestivamente ad attivare le procedure di revisione della Costituzione in relazione alla modifica del numero dei parlamentari.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia ad intervenire.

Constata quindi l'assenza dei deputati Di Bisceglie, Morselli, Giovanardi e Garra, iscritti a parlare; si intende che vi abbiano rinunciato.

Dichiara pertanto chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione del disegno di legge: Espropriazione forzata e atti affidabili ai notai (approvato dal Senato) (4840).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 128*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIULIANO PISAPIA, *Presidente della II Commissione*, in sostituzione del relatore Abbate, raccomanda la sollecita approvazione del provvedimento, volto a semplificare ed a rendere più spedite le procedure in tema di espropriazione forzata e di atti affidabili ai notai.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, raccomanda la sollecita approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE constata l'assenza dei deputati Donato Bruno, Bonito e Miraglia Del Giudice, iscritti a parlare; si intende che vi abbiano rinunciato.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 181 del 1998: Proroga termini versamento di somme dovute in base alle dichiarazioni relative all'anno 1997 (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (4986-B).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato.

GIORGIO BENVENUTO, *Presidente della VI Commissione*, in sostituzione del relatore, Brunale, ricorda che la Commissione ha ritenuto di non accogliere l'osservazione del Comitato per la legislazione intesa a sopprimere la norma introdotta dal Senato, attesa anche l'urgenza del provvedimento, di cui auspica l'approvazione.

PIERLUIGI CASTELLANI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, nel concordare con le osservazioni del presidente della VI Commissione, auspica una sollecita approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE constata l'assenza dei deputati Peretti, Molgora e Conte, iscritti a parlare; si intende che vi abbiano rinunciato.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato e rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 182 del 1998: Produzione lattiera (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (4988-B).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato.

FLAVIO TATTARINI, *Relatore*, nel sottolineare la rilevanza delle questioni connesse all'accertamento della produzione lattiera, dà conto delle modifiche introdotte dal Senato; raccomanda infine l'approvazione del provvedimento.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*, rinuncia ad intervenire.

PRESIDENTE constata l'assenza dei deputati Peretti e Dozzo, iscritti a parlare; si intende che vi abbiano rinunciato.

GIACOMO DE GHISLANZONI CARDOLI stigmatizza l'incapacità dell'AIMA a fornire dati certi in ordine alla produzione lattiera, augurandosi che si possa finalmente porre la parola fine all'annosa questione delle quote-latte.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato.

FLAVIO TATTARINI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*, rinuncia anch'egli alla replica.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di progetti di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge, già approvato dalla III Commissione del Senato, n. 5069, e delle proposte di legge nn. 263 ed abbinata, nel testo già approvato dalla II Commissione della Camera e modificato dalla Commissione speciale del Senato in materia d'infanzia.

Annuncio della costituzione delle Commissioni permanenti per il biennio 1998-2000.

(Vedi resoconto stenografico pag. 133).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 29 luglio 1998, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 134).

La seduta termina alle 23,40.